

MUNICIPIO

Lugano, 10 aprile 2014/trs
centro inf.: 101.0 / 700.0

ris. mun.: 10/04/2014

Posta A
Onorevole Signor
Tiziano Gaelazzi
Via Bottogno 14
6962 Viganello

Oggetto: interrogazione 587 - "Nuovo posto di Polizia FFS Lugano: condiviso con la Guardia di finanza italiana"

Onorevole Signor Galeazzi,

in riferimento alla Sua interpellanza no. 3783, tramutata nell'interrogazione in oggetto il 31 marzo scorso, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste, anticipando dapprima la seguente premessa.

L'interrogante si dichiara preoccupato in quanto sembrerebbe che nel futuro posto di Polizia interforze, situato al primo piano della Stazione FFS di Lugano, oltre alla presenza della nostra Polizia, della Polizia Ferroviaria e delle Guardie di Confine, vi sarebbe anche la Guardia di Finanza italiana.

Il futuro spazio interforze svizzero alla stazione FFS è adibito ad uso esclusivo dalla Polizia Città di Lugano, delle Guardie di Confine e della Polizia dei Trasporti.

Per quanto attiene la presenza dei funzionari italiani sul territorio Elvetico, è necessario ripercorrere la storia ricordando gli accordi e le convenzioni internazionali che regolano l'operato delle autorità italiane nel traffico ferroviario. Si pensi che i primi accordi tra i due Stati vennero stipulati nel lontano 1881 mediante una convenzione, che regolava l'operato dei servizi di Polizia nelle stazioni internazionali della ferrovia del Gottardo (stazione di Chiasso e Luino).

In pratica attualmente gli agenti italiani, specificatamente i militi della Guardia di Finanza, effettuano dei controlli sulla tratta fino a Lugano, solo saltuariamente e mai più di una volta al giorno. Le loro verifiche sono rivolte unicamente a viaggiatori di treni Internazionali provenienti o diretti in Italia. Nessun controllo da parte loro è possibile nel traffico interno o sull'area della stazione di Lugano.

Vero risulta come nel progetto di nuova Stazione di Lugano è previsto per loro un piccolo ufficio (10 m2 + servizi igienici) e meglio al Piano Terreno, rivolto verso l'attuale binario 1, praticamente sotto quello interforze. L'utilizzo del locale (attualmente usufruiscono di uno spazio nella vecchia struttura in zona deposito bagagli) si limita solitamente all'attesa del treno di rientro a Chiasso.

Lo stesso prevede anche la messa a disposizione in favore delle Guardie di Confine

svizzere di un locale a Como e in futuro, quando sarà operativa la nuova linea Malpensa – Mendrisio, a Varese vi sarà un analogo locale a disposizione.

Fatta questa premessa, diamo risposta alle domande poste nell'interrogazione:

1. *Che ne pensa il Municipio di questa scelta di mettere dei finanzieri italiani praticamente in Città?*

Come anticipato nelle premesse la loro presenza alla Stazione è regolata da accordi internazionali. Questi accordi hanno permesso l'istituzione di un ufficio a controlli nazionali abbinati nella stazione ferroviaria di Chiasso ed al controllo in corso di viaggio sulla tratta Lugano-Como.

2. *Il Municipio ha avuto possibilità di discuterne con le istituzioni cantonali, federali e FFS sulla scelta o meno?*

Trattandosi di accordi internazionali in vigore da molti anni, non ci è dato di sapere se in passato quanto chiesto sia avvenuto. Non essendo parte in causa, inoltre, riteniamo difficile poter controllare gli stessi.

3. *Il Municipio è stato consultato prima che si decidesse di creare un posto di Polizia misto svizzero-italiano?*

Come già ricordato, non esiste nessun posto misto svizzero-italiano. Ribadiamo che la presenza della Guardia di Finanza italiana non è mai stata presa in considerazione per la creazione dell'ufficio interforze e mai si sono intavolate trattative volte ad un loro possibile coinvolgimento. Il Municipio si è sempre chinato unicamente sulla realizzazione di quest'ultimo, totalmente occupato da forze svizzere.

4. *Il Municipio di Lugano è stato chiamato a pagare parte dei costi per questa specifica ubicazione di Polizia mista di cui gli uffici di un corpo di finanza estero?*

I costi che la Città è chiamata a sostenere, sono rappresentati dalla quota parte del canone mensile, degli ammortamenti relativi agli spazi previsti e dall'infrastruttura tecnica (informatica) usata dagli agenti della Polizia Città di Lugano nello spazio interforze svizzero.

L'Amministrazione Federale delle Dogane ha assunto i costi di tutta la mobilia e di tutti gli impianti speciali (celle, mobilia fissa) inoltre funge da garante per il contratto di locazione nei confronti delle FFS.

5. *Che tipo di competenze, margini di manovra, sistemi informatici e informazioni avranno i funzionari italiani?*

Come previsto dai ricordati accordi, i funzionari della Guardia di Finanza effettuano dei controlli sui treni provenienti dall'Italia fino a Lugano rispettivamente da Lugano per l'Italia. Secondo le informazioni a nostra disposizione, i controlli avvengono saltuariamente e mai più di una volta al giorno. Le loro verifiche sono rivolte unicamente al controllo di viaggiatori dei treni provenienti dall'Italia o diretti in Italia. Quindi non svolgono nessun controllo nel traffico interno o alla stazione di Lugano.

6. *A questi funzionari "esteri" cosa gli sarà permesso di fare e dove girare sul territorio della stazione e della Città?*

L'accordo non permette comunque alcun tipo di controllo all'interno della Città.

7. *Era necessario un posto fisso in territorio luganese quando fino ad oggi erano solo sui treni Lugano-Chiasso?*
8. *Esistono, in virtù del principio di reciprocità, comandi di Polizia svizzera e/o ticinese in territorio italiano?*

Facciamo riferimento alle domande 1 e 2 ricordando come già a suo tempo esistesse un locale adibito a tali scopi. Inoltre la definizione data di posto fisso presuppone che lo stesso sia occupato giornalmente e costantemente nel tempo, ciò che in realtà non sembra qui essere il caso (vedi risposta alla domanda 5). Il locale a loro disposizione ha infatti quale scopo primario quello di fungere da luogo d'attesa del treno per il loro rientro.

Così come definito dalla convenzione stipulata nel 1974, la reciprocità è data alle Guardie di Confine svizzere a Como. Prossimamente con la nuova tratta verso Varese, anche in questa stazione sarà a loro disposizione un apposito locale.

Ci è grata l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Galeazzi, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Comando di Polizia